



Camera di Commercio
Terni



Prefettura di Terni



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
Direzione Territoriale del Lavoro di
Terni



INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Situazione al 30/06/2014

47.0%

n. 7/2014



INDICE

	Sintesi	3
	Il confronto con il dato regionale e nazionale	4
	1. La realtà produttiva	5
	1.1 - Consistenza e struttura delle imprese	5
	1.2 - Risultati delle imprese sui mercati esteri	7
	2. Lo stato dell'occupazione	10
	2.1 - I flussi degli avviamenti al lavoro	10
	2.2 - Gli ammortizzatori Inps	14
	2.3 - Il lavoro sommerso	16
	3. L'andamento del credito	17
	3.1 - La dinamica dei prestiti bancari	17
	3.2 - La qualità del credito	18
	3.3 - Le cessioni del quinto	18
	3.4 - I protesti	19
	4. Il turismo	20
	Guida alla lettura	22

A cura di:

Osservatorio Provinciale sull'economia

Dr. Luca CALZOLA - ISTAT - Sede per l'Umbria

Dr. Algero PENCONI - Provincia di Terni

Dr. Adriano BARTOLUCCI - Direzione Territoriale del Lavoro di Terni

Dr. Marco GUERRINI - Camera di Commercio di Terni

Dr. Paolo D'ATRI - INPS di Terni

Dr.ssa Anna ROSIELLO - Prefettura di Terni

Coordinamento:

- metodologico-scientifico - Dr. Luca CALZOLA

- tecnico-organizzativo - Dr.ssa Anna ROSIELLO

Nota redazionale:

Il presente rapporto è stato predisposto dall'Osservatorio provinciale sull'economia, costituito presso la Prefettura di Terni-Utg, con lo scopo di fornire alle amministrazioni locali un agile strumento informativo sull'andamento dell'economia provinciale. I dati e gli indicatori che verranno presentati sono stati elaborati attraverso un utilizzo integrato delle informazioni messe a disposizione da Amministrazioni e Enti operanti sul territorio.

INDICATORI DELL'ECONOMIA TERNANA

Situazione al primo semestre 2014

Sintesi

Nel primo semestre 2014, i segnali che provengono da diversi ambiti di osservazione (imprese, commercio estero, lavoro, credito) mostrano un andamento dell'economia ternana che continua ad essere caratterizzato da dinamiche sfavorevoli che segnalano persistenti difficoltà a intraprendere percorsi di uscita dalla crisi.

Come nei semestri precedenti, la realtà produttiva provinciale è caratterizzata dalla riduzione del numero di imprese attive; agricoltura e costruzioni si segnalano come i settori di attività maggiormente interessati dalla flessione.

Per quanto riguarda il commercio con l'estero, il primo semestre del 2014 segna una diminuzione sia delle esportazioni che delle importazioni.

I rapporti di lavoro attivati nel primo semestre del 2014 sono diminuiti rispetto allo stesso semestre del 2013; il calo è più marcato con riferimento ai lavoratori stranieri. Le conseguenti difficoltà di inserimento lavorativo determinano una crescita del numero degli iscritti disoccupati.

Nel periodo di riferimento, si registra una riduzione delle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni. Si contraggono maggiormente gli interventi autorizzativi di cassa in deroga a causa della diminuzione delle risorse disponibili; diminuiscono meno rapidamente quelli attinenti alla cassa ordinaria e straordinaria.

Per quanto riguarda il credito, il relativo mercato ha evidenziato segnali di arretramento caratterizzati da una contrazione dei prestiti bancari e da un peggioramento della qualità del credito. Il numero dei protesti è invece diminuito sia come consistenza che come valore.

Indicazioni positive provengono dal settore turistico, caratterizzato da una ripresa degli arrivi e delle presenze negli esercizi ricettivi, soprattutto per quanto riguarda la componente dei clienti stranieri.

Il confronto con il dato regionale e nazionale

Al 30 giugno 2014, le imprese attive nella provincia di Terni registrano una riduzione tendenziale minore rispetto al complesso della regione e del Paese; nel periodo gennaio-giugno 2014 il saldo iscrizioni-cancellazioni nei registri camerali è leggermente positivo a fronte di valori negativi in Umbria e in Italia; il numero dei fallimenti per 1.000 imprese attive è inferiore a quello sia regionale che nazionale. Sempre nel primo semestre 2014, a Terni le esportazioni segnano una lieve flessione, mentre nella regione e nel Paese registrano una variazione positiva rispetto allo stesso periodo del 2013. La riduzione delle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni è più sensibile di quella che ha interessato i livelli regionale e nazionale. La flessione dei prestiti bancari risulta in linea con il dato nazionale e superiore alla media regionale mentre è più elevato l'indice di sofferenza del credito bancario.

Indicatori economici al 30 giugno 2014: Terni, Umbria e Italia a confronto

INDICATORI	Terni	Umbria	Italia
Variazione %imprese (2° trim 2014 / 2° trim 2013)	-0,5	-1,1	-1,0
Saldo imprese (per 100 imprese attive)	0,2	-0,4	-0,3
Fallimenti per 1000 imprese	1,1	1,4	1,5
Variazione %esportazioni (2° semestre 2014 / 2° semestre 2013)	-0,8	20,7	4,6
Saldo commercio estero (per 100 euro di scambi)	-15,5	-2,0	1,3
Variazione %ore CIG	-29,7	-22,8	-12,0
Ore CIG pagate per 100 autorizzate	78,4	59,3	47,2
Variazione %prestiti bancari	-2,0	-2,7	-1,8
Indice sofferenza del credito bancario	4,7	3,9	2,6

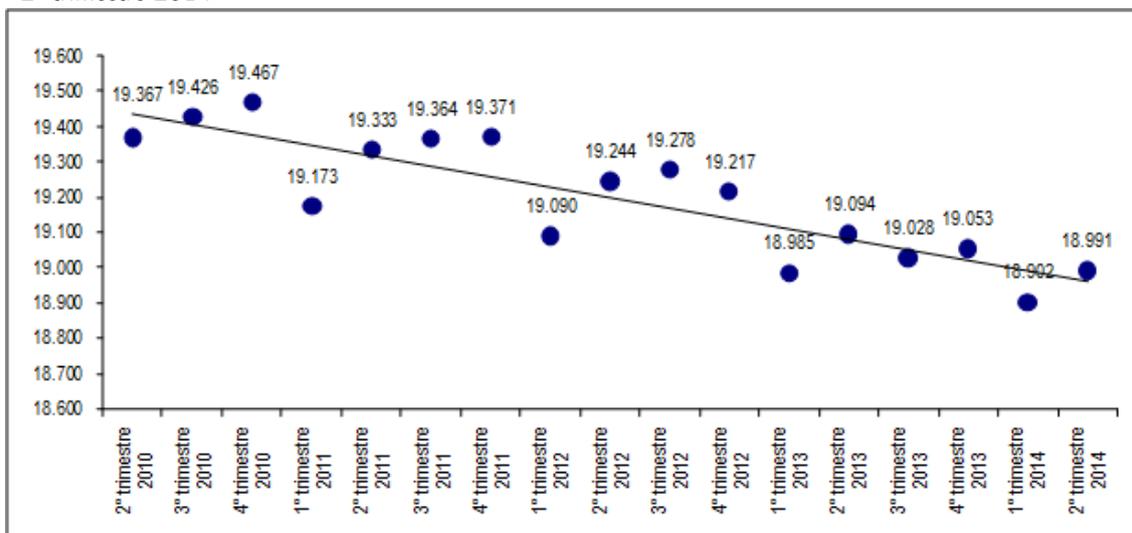
1. La realtà produttiva



1.1 - Consistenza e struttura delle imprese

In base ai dati del registro imprese della Camera di commercio di Terni, tenuto conto dei valori più bassi che si registrano nel 1° trimestre di ciascun anno a causa delle periodiche cancellazioni di ufficio, nel 1° e 2° trimestre del 2014 continua il trend di riduzione del numero delle imprese iscritte nei registri camerali (figura 1.1). Nei due trimestri, il numero di imprese attive è pari, rispettivamente, a 18.902 e 18.991 unità; rispetto allo stesso periodo del 2013, nel 1° trimestre 2014 il numero delle imprese è inferiore di 83 unità (-0,4%) mentre nel 2° trimestre la diminuzione è di 103 unità (-0,5%).

Figura 1.1 - Movimento delle imprese attive iscritte alla Camera di commercio di Terni - 2° trimestre 2010 - 2° trimestre 2014



Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

Nei due trimestri presi in esame (tavola 1.1) continua la flessione tendenziale delle imprese manifatturiere (-1,4% e -1,0%) e di quelle attive nel settore delle costruzioni (-1,2% e -1,3%). Il settore agricolo evidenzia diminuzioni più consistenti (-3,4% e -2,9%), così come quello delle attività professionali, scientifiche e tecniche (-3,9% e -5,9%). Lievi incrementi si riscontrano nel settore del commercio (+0,8% e +0,6%) e in quello dell'alloggio e della ristorazione (+1,7% e +0,8%). Comparti in più forte crescita sono invece quelli del noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+5,2% e +5,6%), della sanità e assistenza sociale (+5,2% e +3,7%) e delle attività finanziarie e assicurative (+5,1% e +2,1%).

Dal punto di vista strutturale, con riferimento alla forma giuridica delle imprese, nel 1° e 2° trimestre si segnala – in linea con la tendenza già riscontrata nei trimestri precedenti – un aumento delle società di capitale (+2,7% e +3,3%) e una contrazione delle imprese individuali e delle società di persone (rispettivamente, -2,1% e -1,1% in entrambi i trimestri).

Relativamente alle aree territoriali sub provinciali (vedi guida alla lettura), nei primi due trimestri dell'anno 2014 si registrano variazioni tendenziali negative per quasi tutti i contesti analizzati (tavola 1.2) con una accentuazione del trend nel comprensorio orvietano, dove - vista la vocazione economica del territorio - assume un peso maggiore la variazione negativa del settore agricolo. Nel comprensorio amerino-narnese si segnala un incremento relativamente maggiore delle imprese del comparto commercio, alloggio e ristorazione, mentre nel territorio ternano risulta più contenuta la diminuzione delle attività manifatturiere.

Tavola 1.1 - Imprese attive iscritte nel registro imprese della Camera di commercio di Terni per settore di attività e forma giuridica - 1° e 2° trimestre 2014

SETTORI DI ATTIVITA/ FORMA GIURIDICA	Valori assoluti		Variazione %	
	1° Trimestre 2014	2° Trimestre 2014	1° trim. 2014 / 1° trim. 2013	2° trim. 2014 / 2° trim. 2013
SETTORI DI ATTIVITA'				
A Agricoltura, silvicoltura pesca	3.695	3.708	-3,4	-2,9
B Estrazione di minerali da cave e miniere	7	7	-12,5	0,0
C Attività manifatturiere	1.523	1.532	-1,4	-1,0
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	62	63	8,8	14,5
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	45	44	0,0	-2,2
F Costruzioni	2.729	2.735	-1,2	-1,3
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	5.305	5.327	0,8	0,6
H Trasporto e magazzinaggio	425	429	-1,6	-0,5
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.234	1.240	1,7	0,8
J Servizi di informazione e comunicazione	357	357	1,4	-1,1
K Attività finanziarie e assicurative	477	493	5,1	2,1
L Attività immobiliari	600	592	2,7	0,5
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	595	594	-3,9	-5,9
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	508	512	5,2	5,6
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0	0	0,0	0,0
P Istruzione	100	100	0,0	0,0
Q Sanità e assistenza sociale	142	140	5,2	3,7
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diverse	188	191	2,2	2,7
S Altre attività di servizi	902	913	0,4	1,3
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	-	-	-	-
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-
X Imprese non classificate	8	14	-69,2	-44,0
Totale Terni	18.902	18.991	-0,4	-0,5
FORMA GIURIDICA				
Società di capitale	3.125	3.170	2,7	3,3
Società di persone	3.337	3.340	-2,1	-2,1
Imprese individuali	11.986	12.049	-1,1	-1,1
Altre forme	454	432	9,7	0,5
Totale	18.902	18.991	-0,4	-0,5

Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

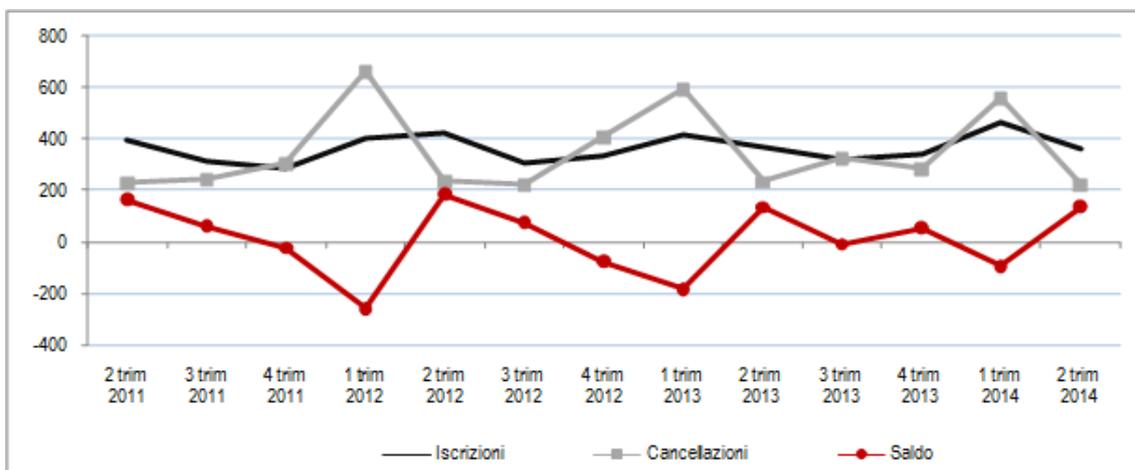
Tavola 1.2 - Imprese attive iscritte nel registro imprese della Camera di commercio di Terni per area territoriale e settore di attività - 1° e 2° trimestre 2014

AREE TERRITORIALI/ SETTORI DI ATTIVITA'	Valori assoluti		Variazione %	
	1° Trimestre 2014	2° Trimestre 2014	1° trim. 2014 / 1° trim. 2013	2° trim. 2014 / 2° trim. 2013
ORVIETO	4.126	4.114	-0,8	-1,3
Agricoltura	1.206	1.204	-3,7	-2,9
Industria	336	336	-3,2	-2,0
Costruzioni	563	563	-1,7	-1,1
Commercio e alberghi	1.250	1.237	-0,1	-1,6
Altri servizi e nc	771	774	4,8	1,8
NARNI-AMELIA	4.677	4.714	-0,9	-0,4
Agricoltura	1.431	1.441	-3,8	-2,9
Industria	417	419	-0,7	0,5
Costruzioni	744	744	-0,9	-1,5
Commercio e alberghi	1.306	1.319	2,0	2,3
Altri servizi e nc	779	791	0,0	0,1
TERNI	10.099	10.163	-0,1	-0,3
Agricoltura	1.058	1.063	-2,4	-2,7
Industria	884	891	-0,3	-0,3
Costruzioni	1.422	1.428	-1,1	-1,2
Commercio e alberghi	3.983	4.011	0,9	0,8
Altri servizi e nc	2.752	2.770	0,0	-0,3
Totale	18.902	18.991	-0,4	-0,5

Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

Nel corso del 1° e 2° trimestre 2014 il numero delle nuove iscrizioni (826) è stato superiore a quello delle cessazioni (783), con un saldo positivo di 43 unità; nello stesso periodo del 2013 il saldo era invece risultato negativo (-44 imprese).

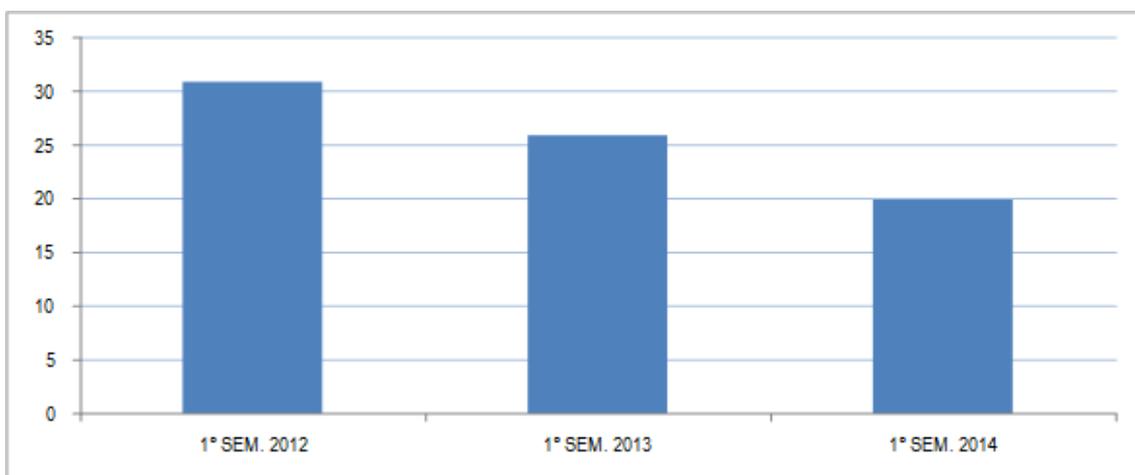
Figura 1.2 - Movimento delle imprese iscritte alla Camera di commercio di Terni - 2° trimestre 2011 - 2° trimestre 2014



Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

Nel corso del primo semestre 2014 in provincia di Terni si sono registrati 20 fallimenti di imprese con un decremento del 23,1% rispetto allo stesso periodo del 2013 (figura 1.3). Il numero di fallimenti nel semestre diminuisce per il secondo anno consecutivo.

Figura 1.3 - Fallimenti delle imprese - Provincia di Terni - 1° semestre 2012 - 1° semestre 2014



Fonte: Camera di commercio di Terni - Registro imprese

1.2 - Risultati delle imprese sui mercati esteri

In base ai dati Istat, tra il 1° semestre 2014 e il 1° semestre 2013 il valore delle importazioni delle imprese ternane è diminuito del 3,0%. Nello stesso periodo, le esportazioni hanno registrato una contrazione del 15,5%. (Tavola 1.3). Il decremento complessivo degli scambi commerciali con l'estero è determinato soprattutto dalla contrazione della voce "Metalli di base e prodotti in metallo" (-2,9% e -16,7%, rispettivamente, per importazioni e esportazioni) che pesa per circa i 2/3 del totale.

Tra le altre categorie che incidono maggiormente in termini di valore, risultano in crescita le importazioni e le esportazioni di macchinari e apparecchi meccanici (rispettivamente +14,9% e +9,1%) mentre diminuiscono quelle degli articoli in gomma e delle materie plastiche (-23,0% -30,2%). Con riferimento alle merci in ingresso si registra una crescita degli scambi nel settore dei prodotti alimentari, bevande e tabacco (+42,4%); dal lato delle esportazioni, aumentano gli scambi di prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (+ 15,8%).

Nel 1° semestre del 2014 il saldo degli scambi con l'estero è negativo per una cifra pari a quasi 9 milioni di euro. Il passivo della bilancia commerciale si concentra nel primo trimestre del 2014, ed è il primo valore negativo che si registra a partire dal 2° trimestre 2011 (figura 1.4). A giugno 2014, il valore complessivo delle esportazioni risulta in diminuzione per il terzo trimestre consecutivo e assume il valore più basso di un andamento in diminuzione che dura ormai da un biennio.

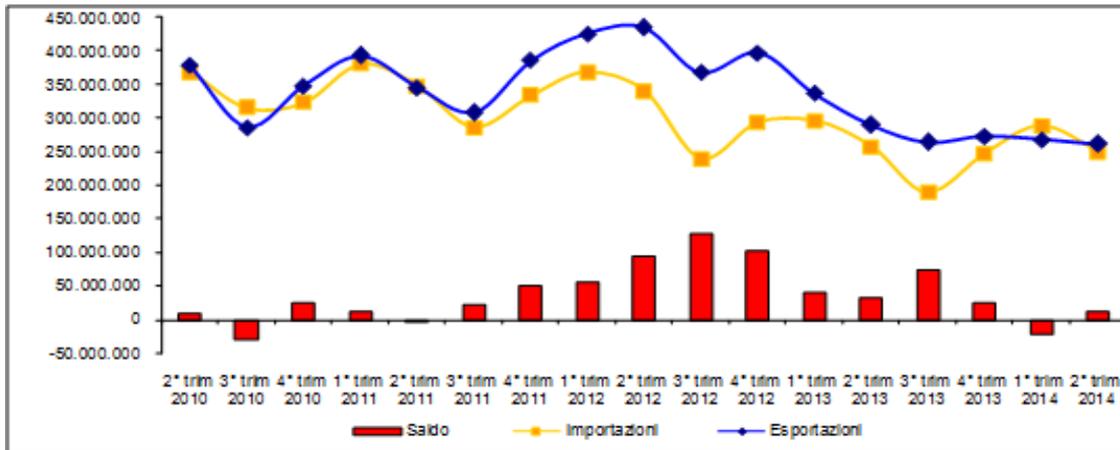
Tavola 1.3 - Importazioni e esportazioni per settore di attività - Provincia di Terni - 1° semestre 2014 (a)

SETTORI DI ATTIVITA'	Importazioni		Esportazioni	
	Valori assoluti (in euro)	Variazione % su 1° semestre 2013	Valori assoluti (in euro)	Variazione % su 1° semestre 2013
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	1.475.829	-9,0	4.313.400	44,9
Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	1.840.888	-2,4	484.020	1,5
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	17.265.726	42,4	26.223.978	-28,0
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	3.755.209	-6,5	48.039.373	15,8
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	7.814.772	6,5	256.874	-54,2
Coke e prodotti petroliferi raffinati	752.891	-54,6	19	-
Sostanze e prodotti chimici	21.285.259	-21,0	29.213.426	4,8
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	825.742	-1,3	124.534	-18,4
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	12.839.317	-23,0	27.216.137	-30,2
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	343.566.680	-2,9	355.094.162	-16,7
Computer, apparecchi elettronici e ottici	1.811.106	-50,6	4.331.523	-27,9
Apparecchi elettrici	8.735.611	16,8	705.414	-94,2
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	63.087.981	14,9	25.838.029	9,1
Mezzi di trasporto	3.586.677	-73,6	4.716.793	-23,3
Prodotti delle altre attività manifatturiere	2.640.210	49,0	2.085.879	8,9
Altri prodotti	46.992.043	1,2	928.833	-41,1
<i>Di cui: Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento</i>	46.864.647	1,2	197.752	-58,2
Totale	538.275.941	-3,0	529.572.394	-15,5

(a) Dati provvisori

Fonte: Istat, Statistiche sul commercio estero

Figura 1.4 - Importazioni, esportazioni e saldo della bilancia commerciale - Provincia di Terni - 2° trimestre 2010 - 2° trimestre 2014 (Valori in euro)



Fonte: Istat, Statistiche del commercio estero

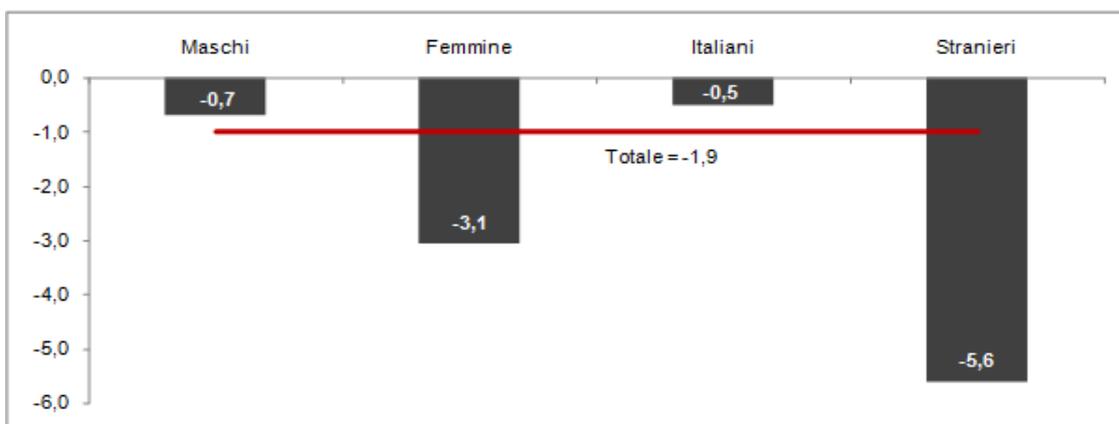


2. Lo stato dell'occupazione

2.1 - I flussi degli avviamenti al lavoro

Nel primo semestre 2014 le persone assunte dalle aziende operanti nel territorio della provincia di Terni sono complessivamente 10.750, valore inferiore dell'1,9% rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo del 2013, ad indicare un marcato grado di difficoltà del mercato del lavoro locale (figura 1). La flessione riguarda in modo più significativo le donne (- 3,1%) e i lavoratori stranieri (-5,6%).

Figura 2.1 - Persone avviate al lavoro dai centri per l'impiego per sesso e cittadinanza - Provincia di Terni - 1° semestre 2014 (Variazione percentuale rispetto al 1° semestre 2013)



Fonte: Provincia di Terni, Centri per l'impiego

Nello stesso periodo, i rapporti di lavoro attivati¹ ammontano invece a 14.841 e registrano una riduzione dell'1,3% rispetto al primo semestre 2013 (tavola 2.1). Tale risultato deriva da una flessione dei rapporti di lavoro avviati con contratti di lavoro dipendente (-1,8%). In relazione a questo tipo di contratti, oltre alla riduzione del numero degli avviamenti a tempo indeterminato (-9,3%), si registra una diminuzione ancora più marcata per i rapporti di lavoro attivati con alcune forme di contratto atipico quali il contratto interinale (-18,7%) e il lavoro intermittente (-30,8%). Gli avviamenti con forme lavoro autonomo/parasubordinato sono aumentati del 2,5%, la crescita raggiunge il 9,5% nel caso di quelli con un contratto a progetto.

È l'area dell'orvietano ad evidenziare una diminuzione marcata del numero delle assunzioni (-9,8%) mentre nel territorio ternano il fenomeno segna una variazione positiva (+1,8%). Per quanto riguarda i lavoratori stranieri, la riduzione dei rapporti di lavoro avviati nel primo semestre 2014 (- 4,0% a livello provinciale) è più accentuata rispetto a quella dei lavoratori italiani.

¹ Il valore complessivo delle assunzioni nel periodo si riferisce all'insieme degli atti amministrativi comunicati dalle aziende; nel caso di rapporti di lavoro di breve periodo lo stesso soggetto può essere assunto anche più volte, sia dalla stessa azienda che da aziende diverse. Il dato complessivo dei rapporti di lavoro attivati (assunzioni) è quindi diverso dal numero dei soggetti assunti (con una o più assunzioni).

Tavola 2.1 – Persone avviate al lavoro per tipo di contratto, cittadinanza e Centro per l'impiego – Provincia di Terni – 1° semestre 2014 (Valori assoluti e variazione percentuale) (a)

SETTORI DI ATTIVITA'/ CENTRI PER L'IMPIEGO	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione %
Lavoro dipendente	13.001	13.241	-1,8
Tempo indeterminato	1.621	1.787	-9,3
Tempo determinato	8.523	8.118	5,0
Apprendistato	527	520	1,3
Contratto interinale	629	774	-18,7
Lavoro intermittente	778	1.125	-30,8
Lavoro domestico	922	915	0,8
Altre tipologie	1	2	-50,0
Lavoro autonomo-parasubordinato	1.840	1.795	2,5
<i>di cui lavoro a progetto o co.co.co.</i>	<i>1.229</i>	<i>1.122</i>	<i>9,5</i>
Orvieto	3.610	4.001	-9,8
Lavoro dipendente	3.390	3.770	-10,1
Lavoro autonomo-parasubordinato	220	231	-4,8
Cittadini stranieri	707	735	-3,8
Terni	11.231	11.035	1,8
Lavoro dipendente	9.611	9.471	1,5
Lavoro autonomo-parasubordinato	1.620	1.564	3,6
Cittadini stranieri	2.493	2.597	-4,0
TOTALE	14.841	15.036	-1,3
<i>Di cui cittadini stranieri</i>	<i>3.200</i>	<i>3.332</i>	<i>-4,0</i>

(a) Rispetto ai dati precedentemente pubblicati, i valori sono stati aggiornati con comunicazioni amministrative successive alla pubblicazione degli stessi.

Fonte: Provincia di Terni, Centri per l'impiego

A livello settoriale (tavola 2.2), nel primo semestre 2014 la riduzione del numero delle assunzioni riguarda quasi tutte le attività con l'eccezione del settore manifatturiero, per il quale si osserva un incremento del 10,2%, e quello delle costruzioni, dove l'aumento è molto più contenuto (1,3%). La contrazione risulta più marcata nei settori dell'agricoltura (-6,9%), del commercio (-7,0%) e dei servizi alle famiglie (-10,4%).

Tavola 2.2 – Avviamenti al lavoro per settore di attività economica – Provincia di Terni – 1° semestre 2014 (Valori assoluti e variazione percentuale) (a)

SETTORI DI ATTIVITA'/ CENTRI PER L'IMPIEGO	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione %
Agricoltura	1.692	1.817	-6,9
Industria in senso stretto	1.747	1.585	10,2
Costruzioni	1.164	1.149	1,3
Commercio, alberghi e ristorazione	978	1.052	-7,0
Servizi alle famiglie (assistenza, baby sitter,...)	1.682	1.675	0,4
Sanità	909	1.015	-10,4
Istruzione	792	566	39,9
Altri Servizi e non classificati	3.651	3.952	-7,6
Totale	2.226	2.225	0,0

(a) Rispetto ai dati precedentemente pubblicati, i valori sono stati aggiornati con comunicazioni amministrative successive alla pubblicazione degli stessi.

Fonte: Provincia di Terni, Centri per l'impiego

L'andamento negativo rilevato per gli avviamenti si riscontra anche per la trasformazione del rapporto di lavoro. Nel primo semestre 2014 i rapporti di lavoro a tempo determinato trasformati a tempo indeterminato sono complessivamente 469, con una flessione del 32,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (tavola 2.3). I contratti di apprendistato trasformati in rapporti a tempo indeterminato sono invece 151, con una variazione negativa 24,5%.

Tavola 2.3 - Trasformazioni del rapporto di lavoro per tipo di contratto - Provincia di Terni - 1° semestre 2014 (Valori assoluti e variazione percentuale)

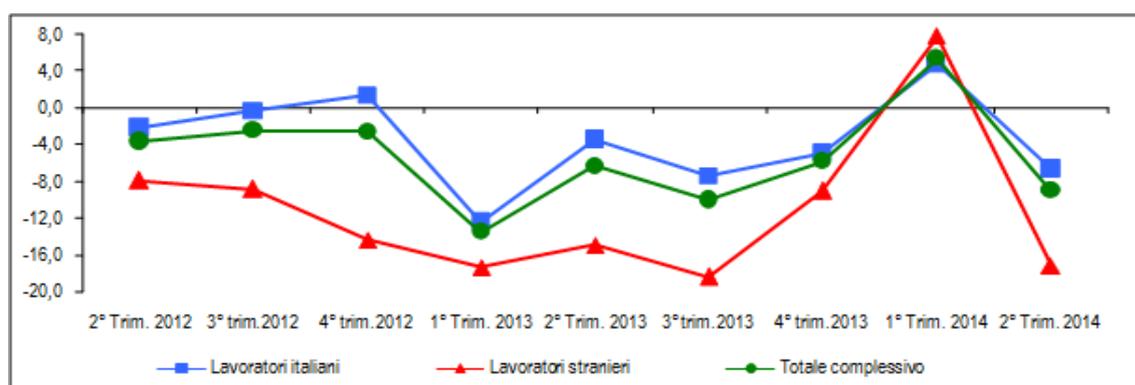
TIPO DI CONTRATTO	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione %
Da tempo determinato a tempo indeterminato	469	696	-32,6
Da apprendistato inserimento a tempo indeterminato	151	200	-24,5
Totale	620	896	-30,8

(a) Rispetto ai dati precedentemente pubblicati, i valori sono stati aggiornati con comunicazioni amministrative successive alla pubblicazione degli stessi.

Fonte: Provincia di Terni, Centri per l'impiego

Nel primo trimestre del 2014, il tasso di variazione tendenziale degli avviamenti al lavoro ha registrato un valore positivo del 5,4%, proseguendo un andamento in crescita iniziato alla fine del 2013 (figura 2.2). Tale trend si è interrotto nel trimestre successivo, quando la variazione ha ripreso ad assumere gli stessi valori negativi (-9,0%) dell'anno prima. Gli avviamenti che riguardano i lavoratori stranieri evidenziano diminuzioni in tutti i trimestri considerati di entità maggiore rispetto a quelle relative agli italiani.

Figura 2.2 - Avviamenti al lavoro per cittadinanza - Provincia di Terni - 2° trimestre 2012 - 2° trimestre 2014 (variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



Fonte: Provincia di Terni, Centri per l'impiego

Al 30 giugno 2014, le persone in cerca di lavoro iscritte ai Centri per l'Impiego della provincia di Terni sono complessivamente 34.460, in crescita del 12,9% rispetto allo stesso periodo del 2013 (tavola 2.4).

L'incremento del numero degli iscritti riguarda sia i lavoratori italiani che, in misura maggiore, i lavoratori stranieri (+17,3%). Esso è inoltre legato alla difficoltà dei lavoratori adulti, per i quali l'età può rappresentare un ostacolo aggiuntivo nel reinserimento lavorativo. Gli iscritti con 40 anni e oltre sono metà degli iscritti complessivi, con un incremento rispetto allo scorso anno pari al 13,6%.

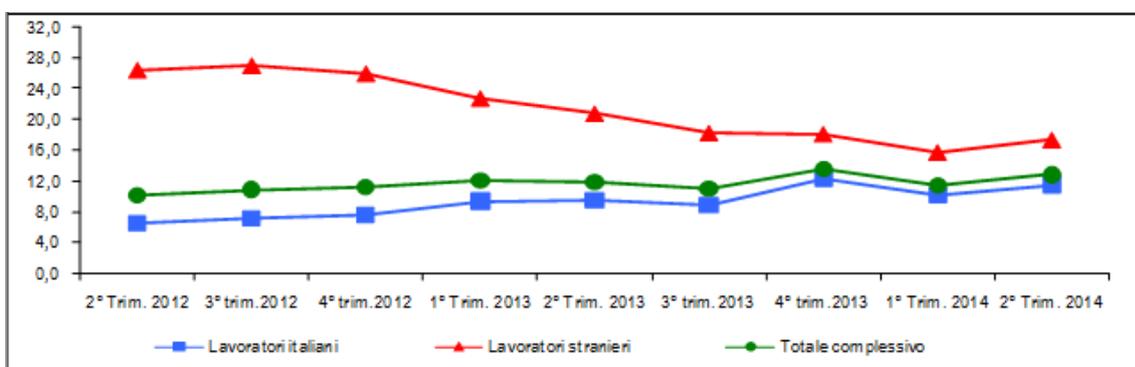
Nel primo semestre 2014 si registra una lieve accelerazione della dinamica crescente, iniziata a fine 2013, dei disoccupati iscritti ai Centri per l'impiego rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (figura 2.3). Il tasso di crescita dei disoccupati di cittadinanza straniera iscritti ai Centri per l'impiego è sempre superiore a quello dei disoccupati italiani, la differenza tra i due valori si è assestata negli ultimi tre trimestri interrompendo una precedente lunga tendenza alla convergenza.

Tavola 2.4 - Disoccupati iscritti distinti per Centro per l'impiego e nazionalità. Provincia di Terni - 30 giugno 2014 e 2013 (Valori assoluti e variazione percentuale)

CPI, NAZIONALITA', ETA'	30 giugno 2014	30 giugno 2013	Variazione %
Orvieto	4.866	4.355	11,7
Di cui stranieri	1.004	856	17,3
Di cui 40 anni e oltre	2.661	2.348	13,3
Terni	29.594	26.171	13,1
Di cui stranieri	7.148	6.094	17,3
Di cui 40 anni e oltre	14.633	12.871	13,7
Totale	34.460	30.526	12,9
Di cui stranieri	8.152	6.950	17,3
Di cui 40 anni e oltre	17.294	15.219	13,6

Fonte: Provincia di Terni, Centri per l'impiego

Figura 2.3 - Disoccupati iscritti ai Centri per l'impiego per nazionalità – Provincia di Terni – 2° trimestre 2012 - 2° trimestre 2014 (variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

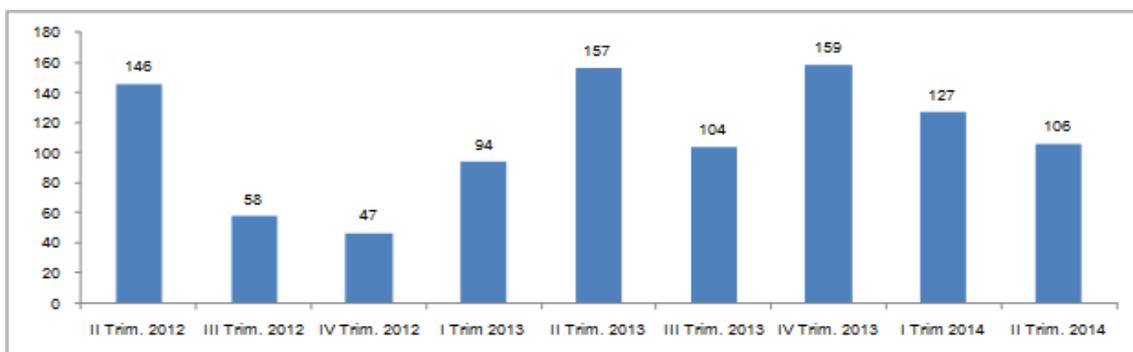


Fonte: Provincia di Terni, Centri per l'impiego

2.2 - Gli ammortizzatori Inps

Nel primo e secondo trimestre 2014 le domande di indennità di mobilità risultano in diminuzione per il secondo trimestre consecutivo riportandosi in prossimità del valore del terzo trimestre del 2013 (figura 2.4).

Figura 2.4 - Domande di mobilità presentate all'Inps - 2° trimestre 2012 - 2° trimestre 2014



Fonte: Inps

Nel primo semestre 2014 il numero di ore autorizzate di cassa integrazione guadagni è pari a quasi un milione ed è diminuito del 29,7% rispetto allo stesso periodo del 2013 (tavola 2.5). Si contraggono maggiormente gli interventi autorizzativi di cassa in deroga (-63%) a causa della diminuzione delle risorse disponibili; diminuiscono meno rapidamente quelli attinenti alla cassa ordinaria e straordinaria. Le ore pagate ammontano a 770 mila e mostrano una diminuzione tendenziale del 15,1%. Anche in questo caso la riduzione si concentra nella cassa in deroga (-57,1%), mentre per quella straordinaria si registra un incremento del 16,1%.

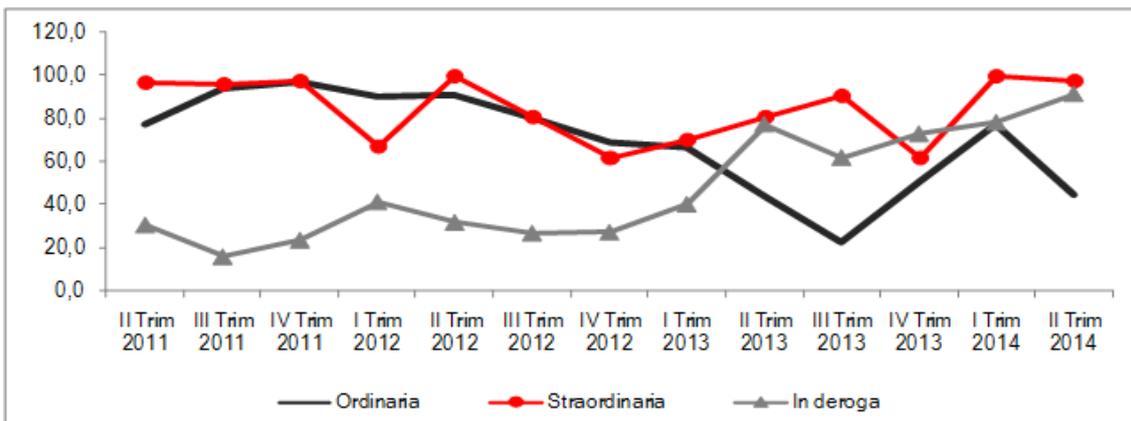
Tavola 2.5 - Ore richieste, autorizzate e pagate di cassa integrazione guadagni per tipo di intervento - 1° semestre 2014 (valori assoluti e variazioni percentuali sull'anno precedente)

SETTORI DI ATTIVITA'	Lavoratori sommersi(a)	Lavoratori irregolari (b)	Sommersi per 100 irregolari
Agricoltura	2	2	100,0
Industria	10	31	32,3
Di cui Edilizia	1	19	5,3
Terziario	31	72	43,1
Totale	43	105	41,0

Fonte: Inps

Nel primo semestre 2014, le ore pagate rappresentano il 78,4% di quelle autorizzate. La proporzione è più elevata per la cassa straordinaria (98,4%) e assume valori più contenuti per la cassa ordinaria (61,7%) e quella in deroga (78,5%). A partire dal 2013 la quota di ore pagate per la cassa ordinaria risulta inferiore rispetto a quella degli altri tipi di intervento, a conferma della intensità delle misure straordinarie di utilizzo degli ammortizzatori sociali per contenere gli effetti della crisi. (figura 2.5).

Figura 2.5 - Ore pagate di cassa integrazione guadagni per tipo di intervento - 2° trimestre 2011 - 2° trimestre 2014 (per 100 ore autorizzate)



Fonte: Provincia di Terni, Centri per l'impiego

2.3 - Il lavoro sommerso

Nel primo semestre 2014, la Direzione territoriale del lavoro di Terni ha rilevato 43 casi di lavoro sommerso su 105 posizioni irregolari verificate, pari a una percentuale del 41,0%². La quota più elevata si riscontra nei settori primario e terziario; il fenomeno risulta più contenuto nell'industria (tavola 2.6).

Tavola 2.6 - Lavoratori sottoposti a verifica e lavoratori sommersi per settore di attività - Provincia di Terni - 1° semestre 2014

SETTORI DI ATTIVITA'	Lavoratori sommersi(a)	Lavoratori irregolari (b)	Sommersi per 100 irregolari
Agricoltura	2	2	100,0
Industria	10	31	32,3
<i>Di cui Edilizia</i>	1	19	5,3
Terziario	31	72	43,1
Totale	43	105	41,0

Fonte: Direzione Territoriale del lavoro di Terni

² A partire da gennaio 2014 gli uffici territoriali del Ministero del Lavoro non elaborano più i dati dell'attività ispettiva e non dispongono del dato relativo alle posizioni lavorative verificate.

3. L'andamento del credito



3.1 - La dinamica dei prestiti bancari

Nel primo semestre del 2014 il mercato creditizio nella provincia di Terni ha mostrato segnali di attenuazione del calo iniziato nella seconda parte del 2012 (tavola 3.1). Il tasso di variazione su base annua dei prestiti alla clientela residente, al lordo delle sofferenze e corretti per tenere conto dell'effetto contabile delle cartolarizzazioni, è passato da -3,7% a dicembre a -2,0 a giugno 2014. La flessione è stata meno pronunciata di quella registrata a livello regionale (-2,7%). Nei dodici mesi terminanti a giugno 2014 i prestiti bancari al settore produttivo ternano sono diminuiti del 2,1% (-4,5 a dicembre 2013; tavola 3.1). Le imprese medio-grandi (con almeno 20 addetti) hanno continuato a far registrare il calo di maggiore entità, sebbene in rallentamento rispetto alla fine dello scorso anno (dal -5,1 al -2,4%).

Tavola 3.1 - Prestiti bancari per settore istituzionale - Provincia di Terni - giugno 2013 - giugno 2014 (a)

PERIODO	Settore privato (b)									
	Amministrazioni pubbliche	Imprese							Famiglie consumatrici	Totale
		Totale	Società finanziarie e assicurative	Totale	Medio-grandi	Piccole (c)				
							Totale	Di cui: Famiglie produttrici (d)		
VARIAZIONI % RISPETTO ALLO STESSO MESE DELL'ANNO PRECEDENTE										
Giu. 2013	-2,6	-2,9	6,1	-3,8	-4,2	-2,9	-3,4	-1,8	-2,9	
Set. 2013	-1,3	-3,6	-8,9	-4,9	-5,9	-2,3	-3,7	-2,0	-3,5	
Dic. 2013	-2,7	-3,7	-11,2	-4,5	-5,1	-2,8	-3,3	-1,6	-3,7	
Mar. 2014	-4,4	-3,0	-13,7	-3,6	-4,1	-2,3	-3,9	-0,9	-3,1	
Giu. 2014	-1,9	-2,0	-2,3	-2,1	-2,4	-1,1	-1,6	-0,6	-2,0	
CONSISTENZA A GIUGNO 2014 (MILIONI DI EURO)										
Giu. 2014	248	4.350	4	2.683	1.993	691	359	1.641	4.597	

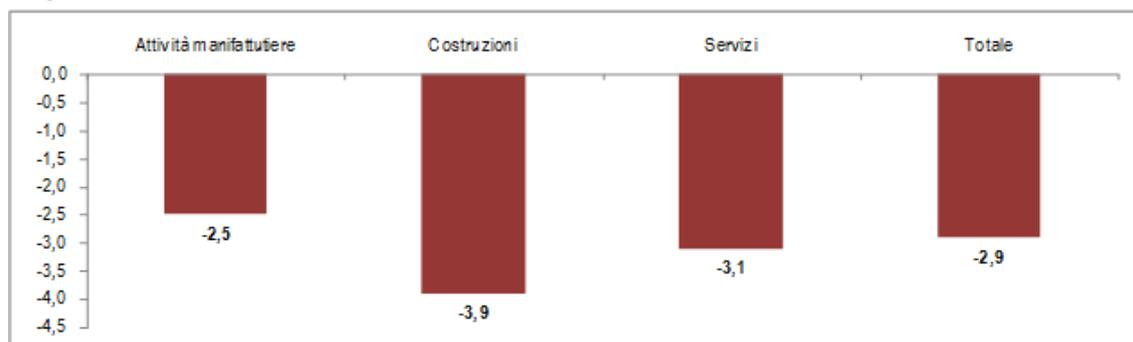
(a) I dati includono i pronti contro termine e le sofferenze. (b) Il settore privato include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate. (c) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti. (d) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

Fonte: Banca d'Italia, Segnalazioni di vigilanza.

A giugno 2014 i prestiti bancari alle famiglie consumatrici residenti sono diminuiti dello 0,6% su base annua (-1,6 a fine 2013). Considerando anche i finanziamenti concessi dalle società finanziarie, la contrazione dei prestiti risulta più elevata a causa della rilevante diminuzione del credito al consumo (-4,0%).

Se si considerano, insieme con quelli bancari, anche i prestiti erogati dalle società finanziarie la dinamica complessiva non muta sostanzialmente (-2,9%; figura 3.1); la flessione ha continuato a riguardare tutti i settori produttivi, in misura più marcata quello delle costruzioni (-3,9%).

Figura 3.1 - Prestiti di banche e società finanziarie per settore di attività economica - Provincia di Terni Giugno 2014



Fonte: Banca d'Italia, Segnalazioni di vigilanza.

Per quanto concerne il risparmio, a giugno 2014 la crescita dei depositi è stata del 3,0%, in lieve accelerazione dal 2,8 di dicembre 2013 (tavola 3.2), per i soli depositi a risparmio la crescita è stata del 3,5%. Il valore complessivo ai prezzi di mercato dei titoli a custodia nel portafoglio delle famiglie si è ulteriormente ridotto (-3,8%), a causa soprattutto del sensibile calo della componente obbligazionaria.

Tavola 3.2 - Raccolta bancaria per tipo - Provincia di Terni - giugno 2013 - giugno 2014 (a)

PERIODI	Totale	di cui: depositi a risparmio (b)	Totale	di cui: obbligazioni di banche italiane	di cui: titoli di stato italiani
Giù. 2013	4,9	10,6	-4,1	-13,6	-7,2
Set. 2013	4,5	8,6	-6,5	-20,3	-10,6
Dic. 2013	3,3	6,5	-5,2	-22,8	-4,4
Mar. 2013	2,8	3,8	-4,4	-24,3	-0,6
Giù. 2014	3,0	3,5	-3,8	-24,8	-1,4
CONSISTENZA A GIUGNO 2014 (MILIONI DI EURO)					
Giù. 2014	3.525	1.783	1.993	628	540

(a) Le variazioni sono corrette per tenere conto delle riclassificazioni. (b) Depositi con durata prestabilita o rimborsabili con preavviso. (c) Titoli a custodia semplice e amministrata valutati al fair value.

Fonte: Banca d'Italia, Segnalazioni di vigilanza

3.2 - La qualità del credito

La qualità del credito è ulteriormente peggiorata (tavola 3.3): il flusso di nuove posizioni a sofferenza in rapporto ai prestiti vivi in essere all'inizio del periodo (tasso di decadimento) è passato dal 4,3% a dicembre 2013 al 4,7% a giugno 2014. La qualità del credito alle famiglie è rimasta stazionaria: 1,5%; era dell'1,4% a dicembre 2013. Il tasso di ingresso a sofferenza dei prestiti al settore produttivo è passato dal 5,9% di dicembre 2013 al 6,5% ed è risultato più elevato per le imprese con meno di 20 addetti (+8,1%) e per quelle delle costruzioni (+9,8%).

Tavola 3.3 – Sofferenze bancarie per settore istituzionale – Provincia di Terni – giugno 2013 – giugno 2014 (a)

PERIODO	Società finanziarie e assicurative	Imprese					Famiglie consumatrici	Totale (b)
		Totale	Attività manifatturiere	Di cui:				
				Costruzioni	Servizi	Piccole imprese (c)		
Giù. 2013	3,0	4,9	5,7	3,0	6,2	5,7	1,5	3,8
Set. 2013	5,2	5,3	7,2	3,0	6,3	5,1	1,5	4,0
Dic. 2013	2,3	5,9	6,9	8,2	5,3	8,4	1,5	4,3
Mar. 2014	3,0	7,3	7,8	7,8	8,8	8,2	1,4	5,3
Giù. 2014	5,4	6,4	6,4	9,8	7,3	8,1	1,4	4,7

(a) Esposizioni passate a sofferenza rettificata in rapporto ai prestiti in bonis in essere all'inizio del periodo. I valori sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. Dati riferiti alle segnalazioni di banche, società finanziarie e società veicolo di operazioni di cartolarizzazione. (b) Il totale include anche le Amministrazioni pubbliche, le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate.

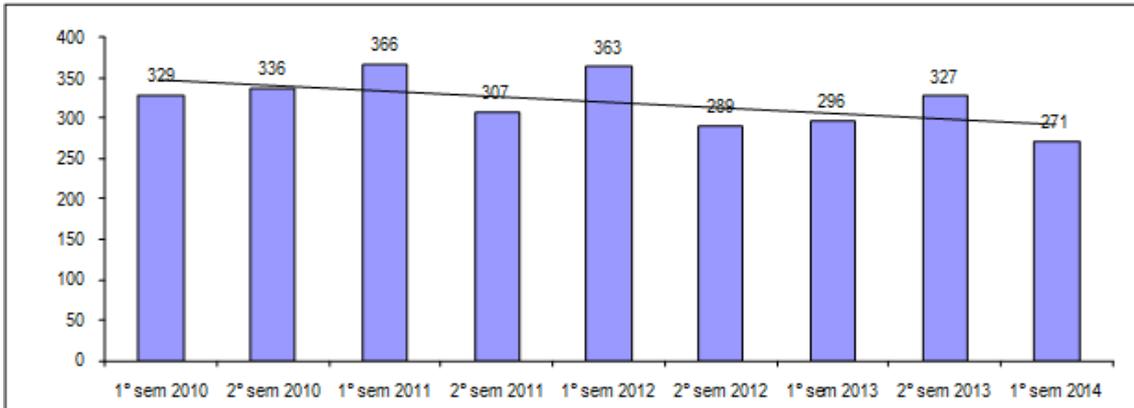
(c) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti.

Fonte: Banca d'Italia, Centrale dei rischi.

3.3 - Le cessioni del quinto

Le difficoltà delle famiglie nel contrarre prestiti che, a causa delle rate per la restituzione, possono trasformarsi in redditi ridotti nel futuro è testimoniata anche dall'andamento del numero di cessioni del quinto sui trattamenti pensionistici erogate dall'Inps che nel primo semestre 2014 è pari a 271 unità, valore che risulta il più basso degli ultimi quattro anni (figura 3.2). Il valore osservato nell'ultimo periodo conferma il trend discendente della serie negli ultimi quattro anni.

Figura 3.2 – Numero di cessioni del quinto erogate dall’Inps – Provincia di Terni – 1° semestre 2010 - 1° semestre 2014



Fonte: Inps

3.4 - I protesti

Nei corso del primo semestre 2014 il numero dei protesti iscritti al registro della Camera di Commercio ammonta a 2.139 ed è diminuito del 31,2% rispetto allo stesso periodo del 2013. Nello stesso arco temporale si è registrata una flessione di poco superiore, in termini relativi (-38,5%), anche con riferimento all’importo totale dei protesti, determinando di conseguenza una riduzione contenuta degli importi medi che passano da 1.929 1.722 euro (tavola 3.4). Nel comune capoluogo si osserva una riduzione più contenuta rispetto al resto della provincia.

Tavola 3.4 - Numero e importo dei protesti - Provincia di Terni - 1° semestre 2014

INDICATORI	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione % 1° sem. 2014 / 1° sem. 2013
Numero	2.139	3.108	-31,2
di cui capoluogo	1.349	1.591	-15,2
Importo (in euro)	3.682.634,12	5.992.121,56	-38,5
di cui capoluogo	2.178.904,93	2.732.588,60	-20,3
Importo medio (in euro)	1.721,66	1.928,97	-10,7
di cui capoluogo	1.615,20	1.717,53	-6,0

Fonte: Camera di commercio di Terni



4 - Il turismo

Nel corso del primo semestre 2014, secondo i dati che la Regione Umbria raccoglie nell'ambito della rilevazione Istat (vedi note), gli arrivi e le presenze nelle strutture ricettive della provincia sono cresciuti, rispettivamente, del 16,3% e del 6,5% rispetto allo stesso periodo del 2013. La crescita della domanda turistica è dovuta in misura maggiore ai clienti stranieri per i quali gli arrivi sono aumentati del 28,4% e le presenze dell'8,7%. L'andamento del flusso turistico risulta maggiormente attivo nel territorio orvietano, dove si registra un incremento di arrivi, soprattutto stranieri, molto più elevato della media provinciale (tavola 4.1).

Tavola 4.1 - Arrivi e presenze nelle strutture ricettive per nazionalità dei clienti - Provincia di Terni - 2° semestre 2013 e Anno 2013

CIRCOSCRIZIONI TURISTICHE	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
1° SEMESTRE 2014						
Amerino	9.755	16.165	4.902	9.278	14.657	25.443
Orvietano	37.124	60.105	36.895	67.312	74.019	127.417
Temano	56.975	118.429	10.020	26.725	66.995	145.154
Totale	103.854	194.699	51.817	103.315	155.671	298.014
VARIAZIONI % SU 1° SEMESTRE 2013						
Amerino	10,6	2,2	4,0	2,9	8,3	2,5
Orvietano	6,3	-2,5	43,7	14,9	22,1	6,0
Temano	14,6	10,5	0,4	-2,6	12,3	7,8
Totale	11,1	5,4	28,4	8,7	16,3	6,5

Fonte: Regione Umbria

³ I dati diffusi dalla regione Umbria sono provvisori rispetto alla validazione finale effettuata dall'Istat.



Guida alla lettura

L'**impresa attiva** è l'unità giuridico-economica che esercita l'attività produttiva ed è iscritta al Registro delle Imprese della Camera di commercio. Un'impresa per essere considerata attiva non deve risultare inattiva o cessata oppure sospesa o liquidata o, ancora, fallita o con procedure concorsuali aperte.

Le rilevazioni statistiche sugli **scambi commerciali con l'estero** hanno carattere totale e sono eseguite dall'Istat su dati desunti dagli elenchi riepilogativi dei movimenti presentati direttamente dagli operatori economici agli uffici doganali territorialmente competenti.

Tali elenchi sono differenti per le operazioni intracomunitarie (modelli Intrastat) e per quelle extra-Ue (bollette doganali o Dau - Documento amministrativo unico) e hanno valenza sia fiscale che statistica.

Ulteriori informazioni e dati relativi alle statistiche sul commercio estero possono essere consultati nel sito web dell'Istat alla pagina: <http://www.coeweb.istat.it/> e nella banca dati <http://dati.istat.it>.

Le informazioni di fonte Istat su occupati e persone in cerca di occupazione vengono raccolte intervistando in

tutte le settimane dell'anno un campione nazionale di quasi 77 mila famiglie, pari a 175 mila individui residenti in Italia, anche se temporaneamente all'estero. Sono escluse le famiglie che vivono abitualmente all'estero e i membri permanenti delle convivenze (istituti religiosi, caserme ecc.).

I risultati vengono diffusi con cadenza trimestrale, fatta eccezione per il dettaglio provinciale che ha cadenza annuale.

Altre informazioni sull'organizzazione della rilevazione e la definizione degli aggregati statistici possono essere consultate nel sito web dell'Istat alla pagina: <http://www.istat.it/lavoro/lavret/forcedilavoro/> e nella banca dati <http://dati.istat.it>.

Le informazioni relative al **credito** bancario sono raccolte dalla Banca d'Italia e si riferiscono alle operazioni effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti, a esclusione dei rapporti interbancari.

Le informazioni sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia in base alla normativa vigente.

Prestiti: somma dei finanziamenti erogati, delle operazioni pronti contro termine e delle sofferenze.

Depositi: raccolta effettuata dalle banche sotto forma di: depositi a risparmio, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti, pronti contro termine passivi e assegni circolari.

Sofferenze: ammontare dell'intera esposizione, escluse le sofferenze su titoli e assimilati, nei confronti di soggetti non bancari in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

Tasso di decadimento: rapporto percentuale tra soggetti che sono entrati in sofferenza rettificata nel corso del trimestre di rilevazione e numero dei soggetti censiti in Centrale dei rischi e non considerati in sofferenza rettificata alla fine del trimestre precedente.

Incagli: ammontare dei rapporti per cassa nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

Le informazioni sono reperibili nella base informativa pubblica on-line di Banca d'Italia al sito: <http://bip.bancaditalia.it>.

La raccolta dei dati su **arrivi e presenze negli esercizi ricettivi** avviene tramite mo-

dello cartaceo o per via telematica. Entro i primi cinque giorni del mese successivo a quello di riferimento, le strutture ricettive devono comunicare al Servizio Turistico della Regione territorialmente competente la situazione relativa ai flussi registrati nella propria struttura.

I dati così raccolti sono elaborati, inizialmente, dai Servizi Turistici territoriali Associati e, quindi, trasmessi al Servizio Turismo regionale che provvede alla validazione e all'espletamento delle ulteriori formalità previste dalle norme di legge. I dati vengono infine trasmessi all'Istat che è l'ente titolare della rilevazione.

Informazioni e dati sono disponibili nel sito web della Regione Umbria: <http://www.turismo.regione.umbria.it> e nella banca dati dell'Istat: <http://dati.istat.it>.

Il **protesto** è un atto pubblico con cui un pubblico ufficiale attesta l'avvenuta presentazione di una cambiale o di un assegno al debitore e il rifiuto da parte dello stesso di pagare o accettare il titolo.

I dati relativi al **lavoro sommerso** si riferiscono all'attività di vigilanza della Direzione territoriale del Lavoro di Terni e vengono elaborati trimestralmente per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

La **cassa integrazione** è una prestazione economica erogata dall'Inps con la funzione di integrare o sostituire la retribuzione di quei lavoratori che vengono a trovarsi nella condizione di vedersi ridurre o sospendere la domanda di prestazione di attività lavorativa da parte del datore di lavoro per motivazioni ben specifiche tutelate dalla legge.

A seconda delle diverse motivazioni si hanno interventi di cassa integrazione ordinaria o straordinaria.

La cassa integrazione in deroga è un intervento di integrazione salariale a sostegno di imprese o lavoratori non destinatari della normativa sulla cassa integrazione ordinaria e straordinaria.

Le informazioni sulla cassa integrazione sono estratte dagli osservatori statistici dell'INPS, consultabili on line.

Le informazioni relative agli **avviamenti al lavoro** sono desunte dalle comunicazioni amministrative obbligatorie che le aziende sono tenute a trasmettere telematicamente ai Centri per l'impiego. Il numero degli avviamenti si riferisce al numero dei rapporti di lavoro attivati nel periodo di riferimento e non al numero delle persone avviate.

Da osservare che il flusso degli avviamenti al lavoro non è direttamente rapportabile al dato occupazionale in quanto una quota consistente di essi è legata a periodi di lavoro molto brevi (lavori stagionali, attività legate al collocamento dello spettacolo ecc.).

Gli **iscritti disoccupati** ai Centri per l'impiego ai sensi del D. lgs 181/00 sono persone che dichiarano la propria immediata disponibilità al lavoro.

Le persone mantengono l'iscrizione anche se svolgono un'attività lavorativa e non superano un reddito annuo di 8.000 euro nel caso di lavoro dipendente o 4.800 euro per lavoro autonomo.

Gli **ambiti territoriali** sono quelli determinati dalla Regione Umbria per la definizione degli ambiti sociali di zona.

La suddivisione è la seguente:

Ambito di Orvieto: Orvieto, Allerona, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montecchio, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Parrano, Porano, San Venanzo.

Ambito di Terni: Terni, Acquasparta, Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino, San Gemini, Stroncone.

Ambito di Narni-Amelia: Narni, Alviano, Amelia, Attigliano, Avigliano Umbro, Calvi dell'Umbria, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Otricoli, Penna in Teverina.